

Data: 15.07.2023 Pag.: 10,11
 Size: 501 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Giraffa mia che disordine

di Sarah Savioli

«**I**l poeta romano Orazio era fermamente contrario alla giraffa. L'animale era, a suo avviso, concettualmente disordinato.»

Contrario alla giraffa?

Animale concettualmente disordinato?

Ebbene, il capitolo dedicato alla giraffa del *Catalogo degli animali inestimabili* di Katherine Rundell pubblicato in Italia da Utet, comincia proprio in questo modo meravigliosamente bislacco.

Così, se di fronte alla severa parola Catalogo si può essere portati a pensare di avere a che fare con un testo classico di divulgazione scientifica costituito da schede monografiche che elencano le nuove scoperte sulle varie specie animali, in questo caso si capisce ben presto che questo libro è qualcosa di diverso e non convenzionale.

Non appena mi sono avventurata fra i capitoli e ho cominciato a cogliere lo spirito del testo, mi sono detta che alla fine sarei stata sciocca a pensare che qualcosa di scritto da Katherine Rundell potesse essere anche solo vagamente prevedibile o freddamente accademico.

Infatti il suo stile particolare lo conosco eccome: è una scrittrice per l'infanzia conosciuta e pluripremiata in tutto il mondo e ho letto tutti i suoi libri per ragazzi.

Le sue storie sono scritte con una voce ironica, piena di colori e

caratterizzata da una sincerità feroce che riesce ad arrivare al centro delle questioni più complesse senza fare sconti a nessuno.

Il *Catalogo degli animali inestimabili* è destinato a un pubblico adulto, ma l'autrice non ha rinunciato a nessuna delle sue peculiarità, anzi le ha combinate abilmente per raccontare la natura da un punto di vista atipico, riuscendo a donare ai lettori divertimento e allo stesso tempo anche rabbia e sincera commozione.

Mi piace pensare che Rundell debba molta di questa capacità comunicativa al suo essere da sempre una cittadina del mondo. Ora docente di letteratura presso l'All Souls College di Oxford, è nata in Inghilterra, ma ha passato gran parte dell'infanzia in Zimbabwe al seguito del padre diplomatico, per poi continuare a viaggiare con mente aperta e mai spaventata.

La restituzione dell'esperienza di una persona con questo vissuto, nel caso del *Catalogo degli animali inestimabili* diviene un susseguirsi di capitoli ricchi di curiosità inedite su animali che vanno dallo strambo vombo alla comunissima lepre che poi a dire il vero così comune non è.

Il tocco di originalità di questo libro è però il fatto che il centro della narrazione è il rapporto di questi animali con noi esseri umani, il racconto dell'intreccio della loro storia di specie con la nostra e la spiegazione della genesi di tanti nodi relazionali e de-

gli effetti che ne sono inevitabilmente scaturiti.

E c'è poco da fare, queste storie di convivenza sul pianeta fra noi e gli altri viventi sono macchiate in maniera indelebile dalla nostra arroganza di specie che non ha mai saputo avere rispetto nei confronti di niente e nessuno ed è stata fin dal principio così ottusa da non voler vedere la bellezza che da sempre la circonda.

Di capitolo in capitolo e di specie in specie, la nostra crudeltà figlia di un'ottusa certezza di superiorità, arriva regolarmente a colpire a gamba tesa gli altri animali, ma Katherine Rundell in questo libro riesce a raccontare tutto que-

sto con disarmante sincerità, senza rancore e con una lucida ironia che rende questa lettura scorrevole perfino quando struggente.

E qui torniamo all'aggettivo inestimabili del titolo, perché sono tali davvero tutte le creature delle quali si parla in questo libro e rappresentano tessere di un mosaico di vita pieno di luce e di varietà miracolosa. Molte di esse appartengono a specie a rischio di estinzione, altre subiscono ripetutamente l'impatto con le esigenze di un'antropizzazione che si ostina a negare il rischio di collasso verso il quale sta andando il nostro pianeta.

Ma Rundell, scrittrice e persona dalle idee chiare, sa bene che la seguiremo nel suo racconto sia quando ci fa sorridere che quando ci commuove. È certa che arriveremo

Data: 15.07.2023 Pag.: 10,11
 Size: 501 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



con lei fino alla meta finale di questo viaggio nel mondo dei viventi.

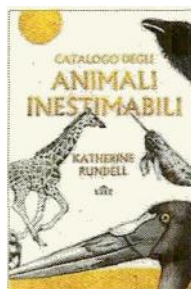
Per questo sceglie di destinare il capitolo di chiusura all'essere umano, specie animale anch'essa inestimabile nonostante le sue storture, ed è proprio a questo punto che chiude il cerchio e ci ricorda che sappiamo distruggere tanto, ma anche tanto costruire.

E quindi: «Il mondo è così raro e così selvaggiamente bello: popolato di stranezze e meraviglie in pericolo. Tra queste l'attenzione umana – quella attiva, informata e sostenuta – è forse una delle

più speciali e sofisticate. Per questo motivo questo libro è stato un lungo corteggiamento. Ha richiesto che prestaste attenzione, che vi meravigliaste. Perché c'è ancora molto da salvare.».

***Il tocco di originalità
 è però che il centro
 della narrazione
 è il rapporto di questi
 esseri viventi con noi,
 l'intreccio della loro***

***storia di specie
 con la nostra
 Ora docente
 di letteratura presso
 l'All Souls College
 di Oxford, l'autrice
 è nata in Inghilterra,
 ma ha passato gran
 parte dell'infanzia
 in Zimbabwe***



Katherine
 Rundell
**Catalogo
 degli animali
 inestimabili**

Utet

Traduzione
 Chiara Baffa
 Illustrazioni
 Talya Baldwin
 pagg. 240
 euro 25

VOTO
 ★★☆☆☆